



Carta dei Principi per un Impegno di Volontariato nella Cooperazione allo Sviluppo

La Fosit, ispirandosi ai principi per un impegno di volontariato nella cooperazione allo sviluppo, con l'obiettivo di migliorare la relazione tra i partner implicati e l'azione nei paesi del Sud¹, ha ritenuto importante definire i seguenti punti per le organizzazioni che impegnano volontari:

1. Programmi, progetti e volontari

- 1.1 Il programma ed il progetto in cui il volontario si inserisce deve essere parte integrante di una visione globale avente per obiettivo lo sviluppo sociale, economico, tecnico, culturale o ambientale della popolazione e del contesto locale. La popolazione locale ed i suoi rappresentanti devono inoltre essere attivamente implicati nelle varie fasi del progetto o del programma di sviluppo.
- 1.2 Il volontario, nell'ambito delle sue attività, deve essere integrato in almeno un gruppo di lavoro composto di personale locale o misto.
- 1.3 Il lavoro del volontario deve focalizzarsi su attività di appoggio, formazione e accompagnamento al personale locale del progetto e quindi alla popolazione locale.
- 1.4 E' auspicabile che il volontario non svolga una funzione che potrebbe essere assunta da personale locale disponibile a parità di profilo. Le sue attività si devono limitare ad un periodo determinato.

2. Contratto

- 2.1 Convenzione di partenariato tra ONG, partner del Sud e volontario
Per ogni attività di volontariato, l'ONG stabilisce una convenzione tra il partner del Sud (gruppo, associazione, ecc.) ed il volontario. Questo documento deve contenere:
 - le finalità e le modalità del partenariato,
 - gli obiettivi di lavoro,
 - i doveri reciproci,
 - i compiti del volontario,
 - le modalità di valutazione del lavoro.
- 2.2 Questa convenzione si concretizza in un contratto scritto di lavoro che deve entrare in vigore al più tardi il giorno della partenza del volontario.

3. Doveri dell'ONG

3.1 L'ONG deve pianificare la partenza per ottimizzare l'esperienza di volontariato a livello sociale, professionale ed etico, quindi, nei confronti del volontario e del suo partner nel Sud, è tenuta ad adempiere ai seguenti doveri:

- garantire una preparazione ed una formazione adeguata del volontario,
- trasmettere documenti che permetteranno al volontario di conoscere meglio il progetto o il programma in cui si inserirà e cultura e storia del paese in cui lavorerà,
- garantire il monitoraggio e l'accompagnamento del lavoro del volontario, tramite il partner nel Sud o direttamente,
- richiedere al volontario un certificato medico,
- integrare il volontario nelle attività dell'ONG già prima della partenza per conoscerlo meglio,
- definire le prestazioni relative al viaggio ed al soggiorno a carico del volontario (spese di viaggio, vitto ed alloggio, ecc.),
- definire con il partner del Sud un responsabile tecnico per il lavoro del volontario,
- definire una persona od un'istituzione di appoggio al volontario in caso di problemi maggiori,
- garantire, per i paesi a rischio, un piano di evacuazione per il volontario,
- annunciare il volontario all'ambasciata svizzera locale.

4. Doveri del volontario

4.1 Il volontario, nei confronti dell'ONG e del partner del Sud, è tenuto ad adempiere ai seguenti doveri:

- prepararsi al meglio alla partenza informandosi sulle problematiche della cooperazione allo sviluppo, sui progetti in corso dell'ONG e facendo le pratiche necessarie (visti, vaccinazioni, ecc.),
- mantenere un dialogo costante e trasparente con l'ONG ed il partner del Sud,
- presentare i rapporti e le informazioni richieste dall'ONG o dal partner del Sud,
- impegnarsi a non coinvolgersi in attività politiche di parte del paese in cui lavora,
- rispettare i termini del contratto e quindi del "cahier des charges", in linea con il progetto.

ⁱ Si definisce come Sud l'Africa, l'Asia, l'America Latina ed i Paesi dell'Est.